

Giovedì 8 gennaio 1998

12 l'Unità2

LO SPORT

### Calcio femminile Sergio Vatta nuovo ct azzurro

Sergio Vatta è il nuovo ct della nazionale femminile di calcio. Sergio Vatta è nato a Zara il 5 ottobre 1937. Una carriera dedicata al calcio giovanile vincendo, tra l'altro, con il Torino due scudetti Primavera, quattro tornei Viareggio, sei della Coppa Italia Primavera. Tanti i giocatori da lui scoperti e lanciati. Tra gli altri, Cravero, Francini, Fuser, Lentini, Dino Baggio, Carbone, Cois, Vieri.

### Parigi-Dakar Moto, Meoni terzo alla settima tappa

Fabrizio Meoni è giunto terzo nella settima tappa della Parigi-Dakar riservata alle moto. A cavallo della sua Ktm, il centauro italiano ha tagliato il traguardo a 8'43 dalla Yamaha del francese Stephane Peterhansel (alla guida della classifica generale) che ha concluso la frazione in 4h35'38. Un altro francese, Jean Pierre Fontenay, alla guida di una Mitsubishi, è primo nella categoria auto.



Bruno Fablet/Presse Sports/Ap

### Mondiali di calcio Al 35% dei francesi non interessano

Secondo un sondaggio realizzato da un istituto specializzato per 'Paris-Match', il 58 per cento dei francesi si dichiara interessato alla Coppa del mondo di calcio, ma non prevede di spendere denaro per la manifestazione. Fatto ancora più sorprendente, questa inchiesta, effettuata su un campione di 946 persone interrogate per telefono, rivela che il 35 per cento non si interessa affatto al Mondiale.

### Undici squalificati Cauet punito con tre giornate

Tre giornate a Cauet (Inter) per il fallo su Tacchinardi durante Inter-Juventus. Due giornate a Belotti (Vicenza). Squalificati per una giornata altri 11 giocatori: Zambrotta (Bari, ), Favalli e Nedved (Lazio), Helveg (Udinese), Piangerelli (Lecce), Baldini (Napoli), Balleri (Sampdoria), Costacurta (Milan), Delli Carri (Piacenza), Foglio (Atalanta) e Padalino (Fiorentina).

Mondiali di nuoto al via. Baldini e la squadra terzi nella 5 km. Casprini e Pasquali: «Quante botte sott'acqua»

# Azzurre, bronzo bollente «Siamo state picchiate»

DALL'INVIATO

PERTH (Australia). Gioia sì, ma con qualche rimpianto, un po' di rabbia, persino una lacrima nascosta sul podio. Segno che già alla prima prova, la 5 km di fondo maschile e femminile, non ci si accontenta di due medaglie di bronzo per cominciare, ma che si punta al bottino grosso, ai metalli più alti. Luca Baldini, sereno e allegro, ha al collo la medaglia individuale, quella di bronzo, la prima in assoluto della manifestazione iridata, strappata nel disperato sprint finale mentre per i cinque chilometri della traversata aveva marcato il russo Bezrouchenko stazionando intorno alla quinta posizione. Al primo posto è giunto l'altro russo Akatiev davanti all'australiano Hurst. Niente affatto contento Fabio Venturini, sesto all'esordio mondiale. Inferocite e livide, di botte, Valeria Casprini, la fondista azzurra più temuta, e Melissa Pasquali che salgono su sul terzo gradino della classifica a squadre ma che non si danno pace per come sono andate le cose. Non la prendono sportivamente «perché le botte so-

no arrivate dall'inizio alla fine, sott'acqua e sopra», dicono in coro mostrando le «ferite» della battaglia. Casprini ha chiazze blu su un braccio, dice di essersi smarrita in una mischia che è durata quasi un'ora, l'intero tempo della gara, dall'avvio sgomitando sino al traguardo dove è stata addirittura trascinata via, travolta, strapazzata. Pasquali fa vedere le unghiate persino sotto il costume, sulla fronte quando le hanno cercato di strappare gli occhiali e non ci ha visto più. Insomma «ci temevano e ci hanno gonfiato».

La più delusa è Melissa, data prima 3', poi quarta, infine ottava mentre Casprini, classificata ufficialmente quinta, è stata data anche lei quarta, poi terza, poi, in virtù di un'ipotetica squalifica per «taglio di boa» da parte dell'americana e dell'olandese, addirittura seconda se non prima. Caos teorico tuttavia e niente affatto preso in considerazione così come le accuse alle tedesche, «le più cattive e determinate», anche se soltanto terza e nona, nulla per le eredi delle «wonder women» di non perduta memoria.

IL MEDAGLIERE				
	Oro	Ar.	Br.	Tot.
Usa	2	0	0	2
Russia	1	1	0	2
Australia	0	1	0	1
Olanda	0	1	0	1
ITALIA	0	0	2	2
Germania	0	0	1	1

Più schiaffi che bracciate, più botte che nuotate nel «mare blu» che ospitava la «gara vera», la prova in quel mare aperto che tanto amano i nuotatori-delfini e che qui veniva minacciato, romanzando preventivamente, da possibili invasioni di squali. E in mancanza di questi, tenuti a bada da marina ed elicotteri australiani, il sangue lo hanno cercato le nuotatrici insieme alle posizioni da medaglia andate, quella d'oro agevolmente all'americana Erica Rose, le altre all'olandese Van Dijk e alla tedesca di Rostock, Peggy Buchse. Poi, sotto di loro anche fisicamente, le azzurre e le altre, confuse nella schiuma ma in qualche modo messe in fila dalla classifica. Nessun reclamo, né per le stratonate né per la supposta scorciatoia illegale.

Il fondo, che diventerà «gran» con i 25 km previsti per domenica prossima, ha fatto comunque felici un bel po' di italiani che intorno a Perth si sono costruiti un'altra esistenza. E l'insenatura dalla quale si è partiti e arrivati, e dalla quale si partirà e arriverà anche per la quintupla distanza,

si chiama Sorrento Quay e dà sulla Sorrento bay. Felici come per un giorno di festa di paese e incuranti delle proteste delle «azzurre». A loro bastava esserci, magari battere gli australiani, come è stato (gli «aussie» sono solo quarti a squadre). Da veri dilettanti. Come per Henry Anse, l'unico fuori tempo massimo, forse perché frenato da un'improbabile acconciatura «rasta» refrattaria all'acqua. Ma lui, non se ne cura: «Sono venuto dalla mia isola, Antigua-Barbados, perché vinco sempre la gara annuale che facciamo là, lunga un miglio. Io lavoro in porto, scarico navi e faccio parte di un gruppo rap, ma non è ispirato a Bob Marley, quella è roba vecchia, poi faccio qualche bagno, ma lì l'acqua è più calda e non ci sono queste onde che frenano. Se non sarebbe andata diversamente, ma va bene anche così». Meglio di lui ha fatto Andre a Edwards, la connazionale venuta con lui da Antigua-Barbados per questa gara. Ma lei aveva un taglio più leggero.

Giuliano Cesaratto



Melissa Pasquali e Luca Baldini, durante la premiazione

R. McPhedran/Ap

## C'è chi cerca la Vostra pelliccia fuori moda!



Grazie a validi contatti internazionali abbiamo richieste dai Paesi dell'Est di pellicce, anche usate, a pelo lungo: volpe, marmotta, opossum...

Abbiamo quindi la possibilità di valutare al meglio la Vostra vecchia pelliccia, scontandola sull'acquisto di una nuova!

# MAGNANI

## PELLICCERIA

Forlì - P.le della Vittoria (0543/35055)